HOTEL TERMINUS-GELBER
STRASBOURG

1

Una intervista

L'intervista che il Presidente dell'Assemblea Nazionale francese, Jacques Chaban Delmas, ha rilasciato giorni addietro al giornale del suo partito (~~U.N.R.~~ (il partito gollista) merita qualche parola di commento.

Scopo evidente dell'intervista è quello di giustificare l'azione del governo francese tendente ad indebolire l'impero della Gran Bretagna nella Comunità europea. Si rammenta gli europeisti francesi quanto alle reali intenzioni del Presidente De Gaulle per ciò che riguarda il futuro dell'Europa. L'immagine di un De Gaulle ostile all'integrazione europea è stata ~~sempre~~ con frequenza nella mente degli europei di tutti i paesi della ~~Comunità~~ Comunità presentata come un'immagine falsa, nonostante offerta da una immagine del generale di De Gaulle. Non solo. Coloro che si francesi fanno interpreti per il veto posto nella Francia all'allargamento dell'area della Comu-

vostri e dei francesi di "cose" ~~[illegible]~~ del francese
unitario sono accusati di (insolenza verso di) "francesi
~~[illegible]~~ nelle regole" "Numerosi elementi politici e giornalistici (– Nice Charlus Schmitz –) che si interessano ai problemi europei tendono a presentare la situazione rottura
negoziati con la Gran Bretagna come una conseguenza
del "strangolamento francese". Essi "fanno vedere
sotto della strategia e che finiscono per [illegible] un
un effettivamente inesatto dei veri sentimenti del
Reggente della Repubblica francese". Egli chiarisce
anche l'obiettivo del Reggente la frase è un
"obiettivo concreto", ispirato alla difesa di
alla salvezza del Trattato comune. Inoltre, il
Reggente della Repubblica francese ha voluto difendere
"le regole fondamentali [illegible] del Trattato" che sono
minacciate
immediate agli occhi per l'ingresso della Gran
Bretagna nella Comunità.

Un quadro, come si vede, assai lontano dalla
realtà delle cose e che non va nemmeno certo
la pena di prendere in considerazione se l'au-
tore non fosse uno dei personaggi più importanti
della politica francese, uno dei più vicini
e più fedeli seguaci del Reggente de Gaulle.
La cronaca fedele delle trattative di Bruxelles ha
lo a dimostrare l'esatta natura delle diver-

HOTEL TERMINUS-GEULER
STRASBOURG

sinceri assunte e tutti accordi realizzati o che si sono fatti per realizzarli. Non si trattava neanche affatto di "tragedie le regole fondamentali" dei trattati di Roma che Dugle non avrebbe bisogno di una con chiara ed intelligente difesa. Si trattava, al contrario, di trovare i disegni e di raggiungere gli accordi necessari per evitare taluni possibili e pur incomodi per l'economia britannica mantenendo le regole fondamentali dei trattati di Roma. Ed in questo lo sforzo del negoziato di Bruxelles.

Poiché è stato osservato — e non foriero non essere osservato — che la predica fatta da un pulpito rispettato, il Presidente dell'Assemblea Legislativa francese si è affrettato a mettere, che il governo francese sia stato all'affiancamento di tutte le riunioni dei trattati di Roma. Vero è che non ha consentito finora l'elezione a suffragio universale diretto del Parlamento europeo. "Ma lì ancora — dice Chaban Delmas — ciò che ci attraeva ci impaurisce. Perciò al contrario di ciò

di più sembra, l'atteggiamento finale risponde alla preoccupazione di non avventurarsi senza certezza". E ciò per "non compromettere l'avvenire", per "lasciare più facili le tappe seguenti", e anche tenendo conto delle interne fragilità di certe organizzazioni ~~grande di voglio~~ rappresentando quelle. È stato forse, coerentemente, il comportamento del P.C. verso il generale de Gaulle non ostante nei confronti della nomina relativa alla elezione a suffragio universale diretto del Parlamento europeo, ma nei confronti di tutte le nomine del centro politico di Roma. Citerò, ~~come esempio~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ la volta del capitale, l'energia, dell'incremento europeo, l'automazione, l'inquinamento e di taluni delle Comunità, la funzione degli esecutivi.... Tutte cose che, se attuate, favorirebbero il trasferimento del piano materiale del piano economico al piano politico. È chiaro che ~~[illegible]~~ ~~di albanese di quelle cose~~ questo punto di vista è più infruttuoso è proprio l'elezione a suffragio universale del Parlamento, perché è il mezzo per la diretta partecipazione della volontà popolare alla costituzione dell'Europa. Per questo

& Tutte cose che il governo francese ha sempre avversato //

sopo effetto che per la mia proposta, ed in tempo utile, ~~contempo~~ avrebbe dai rappresentanti degli altri governi del Comunità, al momento della redazione dei trattati di Roma, ~~Roma~~ per la redazione dei trattati di Roma.

È assurdo infatti pensare che sia possibile costruire politicamente l'Europa senza l'intervento attivo dell'anima popolare. Per una costruzione come questa non basta la ragione, occorre la passione.

"Sarebbe ~~[illegible]~~ — scrivevo Disraeli — per andare Trova? per intraprendere la crociata? per sventare la coalizione francese? ~~Lo~~ A quest'ardire di grandezza affonda affonda le fare, sventuratamente, la mediocrità politica dell'Europa. Per realizzarla è necessario l'intervento della passione popolare. ~~[illegible]~~ Dare il significato, ecco l'importanza dell'elezione diretta del Parlamento europeo: mezzo, strumento, occasione per il pubblico dibattito dei problemi dell'Europa,

~~cioè~~ per la scelta dei rappresentanti del popolo in una prospettiva europeistica, per la ~~[illegible]~~ parlamentare ~~[illegible]~~ dell'avvio popolare del processo unitario per Europa.

I trattati non si modificano soltanto con accordi di governi ratificati da Parlamenti; ~~[illegible]~~ possono modificarsi pure col semplice abbandono <u>de facto</u> di alcune delle norme che essi contengono. È proprio il nostro caso. Le norme con contenuto veramente politico dei trattati di Roma, e più di tutte quella che prevede l'elezione a suffragio universale diretto del Parlamento europeo, rispondono ad una precisa politica ben definita che possiamo <u>chiamare</u> ~~[illegible]~~ l'abbandono di queste norme significa rinuncia a questa visione, significa riduzione al solo piano economico del processo unitario.

Ed è, purtroppo, estremamente chiaro che a questo obiettivo tende l'azione del governo francese: tende a ~~[illegible]~~ <u>ridimensionare</u> in senso esclusivamente economico

HOTEL TERMINUS-CRUBER
STRASBOURG

i trattati di Roma. L'"unione politica" voluta dal Presidente della Repubblica francese, che è semplice strumento di collaborazione di stati sovrani, tende a sottrarre ogni ~~[illegible]~~ interesse politico al governo nazionale fuori dei trattati di Roma ed a ~~[illegible]~~ sviarlo dal terreno dell'integrazione ~~[illegible]~~ verso il terreno della collaborazione. Che questa non sia l'intenzione del Capo dello Stato francese non basta affermarlo, bisognerebbe dimostrarlo. A dimostrarlo basterebbe ~~[illegible]~~ l'impegno, ~~[illegible]~~ la garanzia, che le nostre dei trattati siamo tutte rispettate, che cioè siamo tutte <u>affiliate</u>. ~~Con questo inf~~

Con questo impegno il governo di Parigi non ha mai voluto assumerlo, questa garanzia egli si è rifiutato di darla -